



Publicato: 02 Dicembre 2016

50 imprenditori ad Abu Dhabi per il “Milano – Abu Dhabi Business Forum”

Dopo il successo della prima edizione del “Milano – Abu Dhabi Business Forum”, tenutosi a Milano lo scorso maggio, il 5 e 6 dicembre si terrà un secondo appuntamento, questa volta ad Abu Dhabi, e che coinvolgerà una delegazione di oltre 50 imprenditori e manager di primarie aziende italiane, selezionate da **EFG Consulting**, con vocazione all'internazionalizzazione delle proprie attività nel mercato del Golfo, unitamente a Michele Angelo Verna, Direttore Generale di Assolombarda, e a Giulio Di Sabato, Presidente di Assomoda.

Saranno oltre 50 le aziende che partiranno alla volta di Abu Dhabi: da grandi colossi come Unicredit e Ubi Banca a icone del Made in Italy come Candy, Poltrona Frau, Aran World e Listone Giordano, ad aziende di infrastrutture come Pessina Costruzioni, ad aziende di logistica come Cappelletti Finim, a piccole medie imprese come GPS, fino ad arrivare alle giovani start up come ad esempio Vulcano Food Gourmet Varvitelli e Panini di Mare o ancora ai brand moda Lidia Cardinale e Chicca Lualdi che saranno protagonisti di una sfilata di moda organizzata dall' Abu Dhabi Business Woman Council. Aziende, dunque, che spaziano nei diversi settori e questo accade perché gli Emirati Arabi Uniti, da Paese prettamente petrolifero, si stanno trasformando in uno straordinario hub logistico ed economico per tutta l'area del Golfo e per tutta l'Africa e l'Est. Numerosi i settori di interesse:

Real estate e costruzioni, trasporti e logistica, ospitalità e turismo, moda e gioielleria, design e arredo, ristorazione e gastronomia, media e entertainment, energia e oil&gas, servizi finanziari, formazione, sicurezza, aviazione e difesa, apparecchi e forniture medicali.

A titolo di scenario, le stime di crescita previste registrano tassi di sviluppo dell'economia non-oil ad Abu Dhabi tra il 6-8% nei prossimi vent'anni. A dimostrazione di questo, gli investimenti diretti esteri nell'emirato di Abu Dhabi sono cresciuti dell'8,6 per cento arrivando a 24,2 miliardi di dollari nel 2015 rispetto ai 22 miliardi di dollari del 2014, secondo un sondaggio condotto dal Centro di statistiche di Abu Dhabi. Le prospettive di sviluppo della capitale emiratina registrano numeri importanti soprattutto per le attività immobiliari, per l'industria manifatturiera, per il settore acqua ed elettricità, e vedono un settore turistico in crescita esponenziale in vista di Expo Dubai 2020, con oltre 150 alberghi 3 e 4 stelle da realizzare nella sola Abu Dhabi.

Gli Emirati, inoltre, sempre più si confermano quale principale mercato di sbocco delle esportazioni italiane in Medio Oriente e Nord Africa, con oltre 6,2 miliardi di euro di export nel 2015 (fonte SACE). Cifre importanti, sostenute principalmente dai settori di punta delle esportazioni Made in Italy: arredamento, meccanica strumentale, moda e metallurgia, e da una presenza imprenditoriale italiana negli Emirati in costante aumento.

Dati incoraggianti, che emergono anche dall'analisi dei singoli settori, con oltre il 90% dei prodotti di food & beverage importati, una richiesta italiana in continua ascesa e un aumento nel 2015 delle esportazioni di prodotti in legno pari a 386 milioni di euro, rispetto ai 286,3 milioni dell'anno precedente (fonte SACE), e che lasciano intravedere ancora notevoli possibilità per quelle aziende che vogliono aprirsi al mercato arabo.

Il Business Forum tra Milano e Abu Dhabi è nato da un'idea di **Giovanni Bozzetti**, referente per l'Italia della Camera di Commercio di Abu Dhabi e fondatore di Efg Consulting, società di consulenza strategica, marketing e internazionalizzazione.

Gli Emirati Arabi Uniti ed Abu Dhabi, commenta il Prof. Bozzetti, rappresentano la principale frontiera per le aziende italiane, grazie al grande interesse manifestato nei confronti del Made in Italy, per il quale vi è una propensione marginale alla spesa superiore di qualsiasi altro prodotto. Sicurezza, economia in crescita, lungimiranza amministrativa e visione governativa proiettata al futuro, oltre ad una strategica posizione geografica, fanno degli EAU e di Abu Dhabi il luogo irrinunciabile per lo sviluppo del business delle imprese italiane”.